Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
12	La Nazione - Ed. Arezzo	08/05/2020	*FIUMI E TORRENTI SITUAZIONE MIGLIORATA CON MINORI ATTIVITA'*	2
14	La Nazione - Ed. Pisa	08/05/2020	*RIO GRANDE E IL RISCHIO DELLE FRANE CANTIERI PER IL CONSOLIDAMENTO*	3
14	Il Cittadino (Lodi)	08/05/2020	*L'APPELLO DI GRECCHI ALLA POLITICA: "TROPPA BUROCRAZIA CI SOFFOCHERA'"*	4
36	La Nuova Sardegna	08/05/2020	*OROSEI, NUOVA RETE PER L'ACQUA IRRIGUA (O.1)*	5
31	Liberta'	08/05/2020	*PULITI I CANALI A MARZONAGO "NIENTE PIU' CAMPI ALLAGATI"*	6
39	L'Unione Sarda	08/05/2020	*COMPLETATA LA CONDOTTA DI 27 CHILOMETRI CHE PERMETTERA' DI IRRIGARE 400 ETTARI DI TERRENI*	7
19	Nuova Scintilla	03/05/2020	*MOSTRA INAUGURATA E... MAI VISTA!*	8
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Adnkronos.com	08/05/2020	*PROGETTO 'RESERVOIR', LOTTA AL CUNEO SALINO E TUTELA FALDE ACQUIFERE*	9
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	08/05/2020	*SPAURACCHIO SICCITA'? UNA SOLUZIONE SONO LE ACQUE REFLUE*	11
	Corrieredellumbria.corr.it	08/05/2020	*PROGETTO 'RESERVOIR', LOTTA AL CUNEO SALINO E TUTELA FALDE ACQUIFERE*	14
	Corrierepadano.it	08/05/2020	*PROSEGUE LA STAGIONE IRRIGUA SUL TERRITORIO PIACENTINO*	16
	Funweek.it	08/05/2020	*ACQUA: PROGETTO 'RESERVOIR', LOTTA AL CUNEO SALINO E TUTELA FALDE ACQUIFERE*	18
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	08/05/2020	*LIRRIGAZIONE VA A REGIME IL TIMORE: LESTATE TORRIDA*	19
	Iltempo.it	08/05/2020	*PROGETTO 'RESERVOIR', LOTTA AL CUNEO SALINO E TUTELA FALDE ACQUIFERE*	23
	It.Notizie.Yahoo.com	08/05/2020	*ACQUA: PROGETTO 'RESERVOIR', LOTTA AL CUNEO SALINO E TUTELA FALDE ACQUIFERE*	25
	Lasicilia.it	08/05/2020	*PROGETTO 'RESERVOIR', LOTTA AL CUNEO SALINO E TUTELA FALDE ACQUIFERE*	26
	MeteoLive.it	08/05/2020	*IL SIMBOLO DELLA FINE DEL LOCKDOWN, DURA POCO LA "BOCCATA D'ARIA" DELLA TERRA*	28
	PiacenzaSera.it	08/05/2020	*CONSORZIO DI BONIFICA, LA STAGIONE IRRIGUA ENTRA NEL VIVO OGNI ANNO 85 MILIONI DI METRI CUBI DACQUA*	29
	Tiscali.it	08/05/2020	*PROGETTO 'RESERVOIR', LOTTA AL CUNEO SALINO E TUTELA FALDE ACQUIFERE*	32
	Udinetoday.it	08/05/2020	*PRIMA TAPPA DEL PROGETTO DI BONIFICA DELLE ACQUE DI FALDA DELL'AREA EX COGOLO*	34
	Emiliaromagnanews24.it	08/05/2020	*PROVINCIA DI MODENA: CARPI, LAVORI SUL PONTE DELLA BONIFICA LUNGO LA SP 413 ROMANA NORD*	35

LA NAZIONE
Arezzo

Quotidiano

Data 08-05-2020
Pagina 12
Foglio 1

CONSORZIO BONIFICA

Fiumi e torrenti situazione migliorata con minori attività

Con il rallentamento delle attività umane, la biodiversità ha riconquistato i suoi spazi. Durante il lockdown, nel corso dei sopralluoghi di routine su fiumi e torrenti, i tecnici del consorzio di bonifica hanno registrato uno straordinario arricchimento dell'habitat naturale: un valore su cui il Consorzio lavorerà e investirà.

Tutto Arezzo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Pisa

Quotidiano

Data 08-05-2020
Pagina 14
Foglio 1

Rio Grande e il rischio delle frane Cantieri per il consolidamento

Il Consorzio di Bonifica: «Vogliamo prevenire eventuali problemi»

VICOPISANO

Prevenire frane e mettere in sicurezza idraulica il Rio Grande a Vicopisano. È questo l'importante obiettivo che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord intende raggiungere con i lavori in corso di svolgimento in questi giorni e che dovrebbero concludersi entro l'inizio della prossima settimana. Un lavoro importante e molto atteso, dunque, che dovrà servire per rinforzare un tratto di scarpata di sponda. Il cantiere, richiesto anche dall'amministrazione comunale vicarese, è in corso di svolgimento e il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi, ne spiega la portata. «Interveniamo per andare a recuperare un'erosione della sponda sinistra – sottolinea Ridolfi – e che ci permette di prevenire eventuali movimenti franosi, che avrebbero potuto in futuro compromettere anche la sicurezza della viabilità attigua. Questa opera rientra tra i lavori minuti e capillari, che l'ente consortile realizza continuamente in tutto il comprensorio: spesso non molto visibili, ma sicuramente importanti per scongiurare, prima che si verifichino, problematiche idrogeologiche significative». Sui lavori al Rio Grande interviene anche il sindaco di Vicopisano, Matteo Ferrucci. «Sono soddisfatto che siano partiti questi lavori che aspettavamo da tempo, importanti per la sicurezza idrogeologica del territorio. Il monitoraggio continua – conclude Ferrucci – e invito i cittadini e le cittadine a segnalare eventuali criticità all'Ufficio Ambiente (numero di telefono 050/796526-27), in modo che possiamo intervenire anche attraverso gli enti preposti».

Escursioni e biciclette «Riapre il Monte Serra»

Rio Grande e il rischio delle frane Cantieri per il consolidamento

Il mercato riapre anche ai fiori

Acconciatori ed estetisti: vertice con il Comune e le categorie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Quotidiano

Data 08-05-2020
Pagina 14
Foglio 1

L'appello di Grecchi alla politica: «Troppa burocrazia ci soffocherà»

La ripresa parte dagli interventi di tutela del territorio e dall'abbattimento della burocrazia. A sostenerlo è Ettore Grecchi, agricoltore di professione, amministratore comunale di lungo corso (dai tre mandati alla Fondazione Vittadini di Livraga, alla guida dello stesso Comune dal 2004 al 2014) e attuale presidente del Consorzio Bonifica Muzza del Basso Lodigiano nonché del Consorzio Adda.

Presidente, come avete affrontato la fase 1?

«In modo molto faticoso, perché come Consorzio Muzza siamo stati pesantemente interessati dall'epidemia, giacché il nostro territorio corre da Cassano d'Adda a Castelnuovo Bocca d'Adda, dunque in una delle aree più colpite dal Xovid-19, zona rossa compresa. Il 30 per cento del personale era in quarantena, dunque abbiamo avuto problemi che abbiamo comunque superato riuscendo a garantire la gestione ordinaria (l'esercizio dell'intera rete, la piena efficacia dei canali). Infine, abbiamo disposto la proroga dei termini, fino a settembre, per il pagamento degli avvisi 2020 relativi ai contributi di bonifica, di irrigazione e di concessioni».

In questa fase 2, da quali interventi avete intenzione di partire?

«Noi abbiamo in programma 16 milioni di interventi in 3 anni. In questi giorni ci siamo confrontati con Regione Lombardia che ci ha chiesto quali fossero però quelli più "immediati" e li abbiamo presentati: si tratta di 4,5 milioni di lavori che interesseranno per circa 3 milioni il canale Muzza che sarà elettrificato, automatizzato, in modo da rendere più efficienti le operazioni in caso di eventi alluvionali; per circa 450 mila euro, la creazione di canalette lungo la roggia fra Terranova e Castiglione; per circa 450 mila euro la messa in sicurezza del canale Donna di Sant'Angelo; infine, 500 mila euro serviranno a sistemare la rete irrigua e a sostituire le canalette in zona Caselle Landi. Nel frattempo, proseguiremo con la manutenzione ordinaria. Devo dire che con le istituzioni sovralocali il rapporto è ottimo, c'è dialogo, c'è condivisione, in particolare con gli assessorati competenti di Massimo Sartori, di Pietro Foroni e di Fabio Rolfi».

Sulla base della sua esperienza di agricoltore e di amministratore locale, che cosa ritiene possa ostacolare la ripresa, lo sviluppo?

«Devo dire che sempre di più la nostra società che si è inventata il ministero della semplificazione, lo sblocca cantieri, di fatto ha solo contribuito a complicare le cose. La burocrazia che già ci appesantiva però, in un contesto come quello che stiamo vivendo, rischia di farci soffocare, agonizzare. La burocrazia va azzerata; bisogna che i tecnici e i professionisti, più che i politici, si rendano conto che l'onestà più importante è sì quella della non corruzione, ma anche quella dell'impegno che tutti dobbiamo avere per mandare avanti le cose e non creare problemi per giustificare la nostra presenza. E ai politici chiedo di sorvegliare perché ciò avvenga. Non è pensabile che per avviare un'attività, debbano passare anni, tutti inginocchiati alle esigenze spesso pretenziose che la burocrazia impone. Che la burocrazia, insomma, non diventi l'alibi dell'immobilismo». ■

Sara Gambarini

CORONAVIRUS VOLTIAMO PAGINA 34

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA Nuova Sardegna

Quotidiano

Data 08-05-2020
Pagina 36
Foglio 1

Orosei, nuova rete per l'acqua irrigua

Il Consorzio di bonifica porta la condotta anche a Nuraghe Portu e a Su Catreathu

di Sergio Secci

OROSEI

Buone notizie per gli agricoltori baroniesi ed in particolare per i residenti nel territorio di Orosei. Ben 400 ettari delle campagne comunali saranno infatti servite da una nuova rete di condotta lunga 27 chilometri che sarà messa a disposizione di una zona ad alta vocazione agricola. Grazie ad un finanziamento di quattro milioni di euro che arrivano dal ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali la zona di Nuraghe Portu e Su Catreathu potrà usufruire dell'acqua irrigua. Gli uffici tecnici del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale guidato dal presidente Ambrogio Guiso hanno progettato e dato avvio ai lavori nel settembre 2016, opere che si sono concluse nell'inverno scorso e che ora sono stati consegnati per la gestione allo stesso ente. L'impianto distribuisce ad aziende agricole e hobbisti le acque del Cedrino provenienti sia dall'invaso di Pedra e Othoni che dal sollevamento di Lollothi, con derivazione direttamente sul fiume. Ad inviare il flusso d'acqua, un impianto di sollevamento completamente automatizzato della portata massima di 200 litri al secondo con sistemi elettronici inverter per il contenimento dei consumi elettrici. «Andiamo a servire un tessuto produttivo di 200 nuove utenze – dice il presidente Guiso – in un territorio ad alta vocazione produttiva agricola dedito soprattutto alla coltivazione di piante da ulivo, dove sono presenti anche vigneti, mandorleti e coltivazioni hobbistiche. Un'opera necessaria, altamente tecnologica che si sposa perfettamente con la necessità di garantire l'irrigazione al territorio puntando però ad un utilizzo razionale dell'acqua». Destinatarie e fruitrici del nuovo impianto saranno infatti quelle aziende dotate di impianti di irrigazione a goccia: a loro verranno annualmente assegnati dei volumi irrigui in base alla superficie servita dagli impianti. L'opera servirà anche per fronteggiare al meglio il pericolo incendi perché è stata progettata e realizzata con dei punti di prelievo idonei. «A breve – conclude Guiso – ci saranno interventi di ammodernamento e potenziamento dell'impianto di sollevamento di Lollothi. Realizzato negli anni cinquanta, fu il primo fulcro della rete di irrigazione del Consorzio di bonifica e da lì nel tempo si è diramato il reticolo di condotte che contribuiscono a tutt'oggi allo sviluppo e alla crescita economica di un territorio di 128 mila ettari».

Uno scorcio delle campagne servita dalla rete di irrigazione

«Nessun caso Covid a Lodè il dato ufficiale va corretto»

Siniscola, bollette pazze di Abbanoa

Orosei, nuova rete per l'acqua irrigua

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTÀ

Quotidiano

Data 08-05-2020
Pagina 31
Foglio 1

Puliti i canali a Marzonago «Niente più campi allagati»

Alta Val Tidone, fossi liberati dalla vegetazione ad opera del Consorzio di bonifica

ALTA VAL TIDONE

Si sono conclusi a Marzonago di Alta Val Tidone i lavori di messa in sicurezza di alcuni canali e fossi il cui stato di cattiva manutenzione causava spesso allagamenti nei campi circostanti. I lavori sono stati eseguiti dal Consorzio di Bonifica i cui uomini hanno ripristinato la cosiddetta funzionalità idraulica dei fossi. In sostanza i canali erano invasi dalla vegetazione. In caso di forti piogge l'acqua non riusciva quindi a defluire in maniera corretta, esondando nei campi circostanti con conseguenti danni alle colture. «Da subito - dice Edoardo Rattotti, geometra del Consorzio - abbiamo constatato la scarsa manutenzione del sistema scolante di alcuni fossi per la presenza di una fitta vegetazione che ne comprometteva la funzionalità». Il Consorzio ha quindi provveduto a decespugliare i canali, risagomarli, sistemare le sponde e in alcuni casi ha creato anche qualche attraversamento stradale per favorire lo smaltimento dell'acqua in eccesso. «Questo lavoro - dice il sindaco di Alta Val Tidone Franco Albertini - segue un altro importante intervento a cura del Consorzio, eseguito lo scorso anno a Trevozzo per risolvere un annoso problema, e precede ad un altro intervento che sarà fatto a Caminata. In Alta Val Tidone l'opera del Consorzio è importante per la cura del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico».
«Poniamo un'attenzione particolare verso questi territori - dice il presidente del Consorzio di Bonifica Fausto Zermani - insieme alle amministrazioni e ai privati mettiamo in campo le azioni utili a favorire la stabilità dei suoli, dei canali e realizziamo opere di difesa dei territori messi a dura prova dagli intensi fenomeni atmosferici degli ultimi anni». **MM**

Da lunedì la raccolta funghi da soli e restando nella regione

Nasce il primo ostello per i turisti in Alta Valdidone

I ragazzi del Volta coltivano il talento in diretta streaming

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

Data 08-05-2020
Pagina 39
Foglio 1

Orosei. Il Consorzio di bonifica ha speso 4 milioni di euro

Completata la condotta di 27 chilometri che permetterà di irrigare 400 ettari di terreni

Il territorio di Orosei ha a disposizione una nuova infrastruttura per l'irrigazione agricola: il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale annuncia che è stata ultimata una condotta lunga 27 chilometri che distribuirà l'acqua su 400 ettari di terreni.

L'opera, iniziata nel 2016 e ultimata lo scorso inverno, è stata realizzata con 4 milioni di fondi stanziati dal ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e la gestione dell'irrigazione sarà affidata al Consorzio. Servirà le zone di Nuraghe Portu e di Su Catreathu, ad alta vocazione agricola, in cui sono presenti soprattutto oliveti ma anche vigne, mandorleti e coltivazioni hobbistiche. Ne potranno usufruire le aziende dotate di impianti di irrigazione a goccia, a cui verranno annualmente assegnati dei volumi irrigui in base alla superficie.

«Serviremo un tessuto produttivo di 200 nuove utenze - spiega il presidente del Consorzio Ambrogio Guiso - con un'opera necessaria, altamente tecnologica che si sposa perfettamente con la necessità di garantire l'irrigazione al territorio puntando però ad un utilizzo razionale dell'acqua». L'infrastruttura prevede inoltre dei punti di prelievo ad uso antincendio.

Dotato di un sollevamento automatizzato della portata massima di 200 lt/sec e di sistemi inverter per il contenimento dei consumi elettrici, l'impianto distribuirà le acque del Cedrino provenienti sia dall'invaso di Pedra e Othoni che dal sollevamento di Lollothi. Proprio Lollothi, annuncia Guiso, sarà oggetto dei prossimi interventi di ammodernamento.

Barbara Schintu

RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia di Nuoro

I detenuti donano il pasto ai poveri

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nuova SCINTILLA
Settimanale
Data 03-05-2020
Pagina 19
Foglio 1

MUSEO DELLA BONIFICA DI CA' VENDRAMIN

Mostra inaugurata e... mai vista!

Al Museo Regionale della Bonifica di Ca' Vendramin di Taglio di Po, vi è una mostra di grande importanza che, a causa della pandemia Covid-19 "Coronavirus", non è ancora stata visitata dal grande pubblico. Si tratta della mostra: *"1922 - 1987: Dalla grande impresa della bonifica dell'Isola di Ariano al Museo regionale della bonifica <Ca' Vendramin>"*.
La mostra, che sarà permanente e visitabile quando le autorità di governo lo renderanno possibile, è stata inaugurata al Museo di Ca' Vendramin a Taglio di Po, alla presenza dei sindaci Francesco Siviero di Taglio di Po, Luisa Beltrame di Ariano nel Polesine, Michele Domeneghetti di Corbola, Maura Veronese di Porto Viro, dell'assessore regionale al territorio, Cristiano Corazzari, del presidente del Parco del Delta, Moreno Gasparini, del presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Gilberto Muraro, del presidente del Consorzio di Bonifica Delta del Po e della Fondazione Ca' Vendramin, Adriano Tugnolo, del presidente dell'associazione triveneta dei dirigenti della bonifica, Graziano Paulon e di altri esponenti politici, del mondo associativo e della bonifica del Polesine e della Regione Veneto.
Ha introdotto i lavori e coordinato gli interventi il professor Antonio Giolo, presidente della Fondazione "Bocchi" di Adria. Il presidente **Tugnolo** ha sottolineato l'importanza che riveste il Museo sul territorio, meta di migliaia di studenti e di visitatori provenienti anche dall'estero e ringraziato la Fondazione della Cariparo, la Regione Veneto e l'Ente Parco per il sostegno che continuano a dare alla Fondazione Ca' Vendramin.
"Il turista deve fermarsi a Ca' Vendramin - ha detto **Luigi Contagiacomo**, ora consulente in materia di archivi storici - per capire il nostro Delta, territorio MaB Unesco, che non è secondo alla Camargue, è un sito storico eccezionale di grandi potenzialità dove, però, sarebbe bene realizzare anche un'area di accoglienza".
Il direttore della Fondazione Ca' Vendramin, **Lino Tosini** ha illustrato la mostra, composta da 18 pannelli, che presenta l'evoluzione del territorio sia sul piano idraulico che strutturale". L'assessore **Corazzari** ha ringraziato coloro che sostengono la Fondazione Ca' Vendramin mediante un lavoro di squadra e non ha mancato di sottolineare che "proprio per quello che è stato realizzato in passato ora il Delta, a differenza di altre parti d'Italia, non ha più i problemi dovuti al cambiamento del clima, di inondazioni ed altre calamità idrogeologiche". "Vi assicuro - ha poi detto il presidente della Fondazione Cariparo, **Muraro** - che resteremo vicini al territorio e alla Fondazione Ca' Vendramin, così come al Parco che con il progetto della "Goletta Verde" contribuisce a valorizzare, sempre meglio il Delta del Po, una terra fragile ma bellissima". "La nostra storia ci fa capire che senza l'intervento dell'uomo oggi noi non saremmo qui - ha aggiunto il presidente del Parco, **Gasparini** - e il Parco deve avere un grande ruolo per far conoscere ed amare questa terra, soprattutto dai giovani e dalla gente che arriva da fuori".
"Credo sia importante valorizzare questo territorio - ha spiegato **Paulon** - e che la stessa opera della bonifica è oggi ancora più indispensabile per contrastare il cambio climatico e l'insidia del cuneo salino delle acque del Po e dell'Adige. E' necessario perseguire un percorso culturale-turistico del territorio che è fortemente condizionato ad una rete di iniziative connesse con la bonifica".
Gli interventi dei quattro sindaci presenti: **Siviero, Domeneghetti, Veronese e Gasparini**, sono stati un pubblico riconoscimento dell'importanza della bonifica, della presenza della Fondazione Ca' Vendramin perché "serve a farci capire la nostra storia e quello che potrà succedere entro il 2100 perché, secondo le previsioni degli studiosi - il mare potrebbe rialzarsi di circa un metro rispetto all'attuale livello e noi siamo già sotto di 2/3 metri dovuta alla subsidenza causata dall'estrazione del gas-metano".
Al termine degli interventi si è proceduto al tradizionale taglio del nastro e alla visita guidata con l'ingegnere Lino Tosini e l'ingegnere Maurizio Tezzon. La mostra è stata allestita nella sede storica del deposito di carbone per alimentare le caldaie dell'idrovora di Ca' Vendramin prima che fosse elettrificata, è il seguito cronologico di quella esposta nei locali centrali del Museo del Museo, dal titolo *"Cronaca di una grande impresa. Antonio Zecchettin e la bonifica dell'Isola di Ariano"*.
Questa seconda esposizione racconta le tappe principali dell'evoluzione idraulica del comprensorio del Consorzio di bonifica dell'Isola di Ariano dal 1922 sino al 1987, quando venne istituito il Museo Regionale della Bonifica attraverso la trasformazione del manufatto idrovoro Ca' Vendramin. L'esposizione fa riferimento anche alle opere di bonifica e di sviluppo degli altri due comprensori dell'Isola: Oca Sagreda e Ca' Lattis-Gorino Sullam, a cui va aggiunto il "tenimento" di Gorino Veneto.
La storia si sviluppa su 18 grandi pannelli principali, segnalati con un numero progressivo, secondo la disposizione indicata in planimetria. Altri pannelli, indicati con lettere, sono posizionati lungo le pareti esterne e riportano considerazioni, descrizioni tecniche, notizie aggiuntive che rendono il racconto più completo e interessante. Alla fine del percorso espositivo, composto dai pannelli, trovano posto due grandi postazioni interattive multi-touch.
Alla riapertura dei Musei l'orario di visita del museo e della mostra sarà il seguente: dal mercoledì alla domenica, festività comprese, apertura da marzo a ottobre, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

Giannino Dian

CULTURA-TEMPO LIBERO-SPORT 19
Mostra inaugurata e... mai vista!
Ancora incertezza sulla ripresa del campionato
SCUOLA. Sarà ancora "notte prima degli esami"?

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Ulteriori Informazioni ACCETTO NON ACCETTO

METEO Milano

adnkronos

SEGUI IL TUO OROSCOPO

adnkronos

Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Risorse World in Progress Tendenze Csr In Pubblico In Privato Best Practices Appuntamenti Normativa Dalla A alla Z Focus Professioni Prometeo TV

Progetto 'Reservoir', lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere

WORLD IN PROGRESS

Mi piace 0 Condividi Tweet Share

(Fotolia)

Pubblicato il: 08/05/2020 09:58

Lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere: coinvolge anche il nostro Paese, il progetto internazionale 'Reservoir' per una gestione sostenibile delle acque sotterranee. Quattro le zone scelte in altrettanti Stati (Italia, Spagna, Turchia, Giordania), particolarmente soggetti a stress idrico.

Gli effetti dei cambiamenti climatici - spiega Anbi - hanno forti ripercussioni anche sulle regioni del Mediterraneo e l'incremento delle temperature ha fortemente aumentato l'importanza delle falde acquifere come fonte di approvvigionamento idrico. L'area-test italiana è rappresentata da un territorio nella zona di Comacchio, a ridosso della costa adriatica in provincia di Ferrara, dove il Consorzio Cer - Canale Emiliano Romagnolo, in stretta collaborazione con il Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara, aggiornerà le conoscenze sull'impatto che attività agricole e civili hanno sugli acquiferi in una zona vicina ad insediamenti urbani a forte vocazione turistica.

"In particolare - informa Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - nei 4 anni del progetto saranno messi a punto modelli di gestione delle acque superficiali, adeguati a contrastare l'avanzata del cuneo salino verso le aree interne, impedendo la contaminazione delle falde e suscitando effetti positivi sulla qualità delle risorse idriche come richiesto dalle Direttive Europee".

I risultati di 'Reservoir' potranno fornire un importante contributo alle scelte politiche, diventando un modello da applicare in aree con equilibri ambientali fragili.

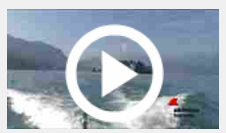
"Il Consorzio Cer - Canale Emiliano Romagnolo non solo è gestore della più lunga asta irrigua italiana ma è ente di ricerca tecnico-scientifica del sistema dei Consorzi di bonifica ed irrigazione - precisa Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Soprattutto in un

Cerca nel sito

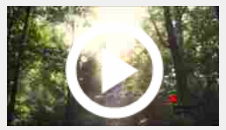
Notizie Più Cliccate

1. Capua: "Aria condizionata può veicolare virus"
2. Bozza dl, da luglio ecobonus al 110%: gratis lavori edili
3. Sondaggio: Lega sotto 25%, balzo di FdI
4. Fase 2, Conte: "Decreto Maggio a 55 mld, conto di chiuderlo entro la settimana"
5. Nordcorea, "Kim non è stato operato al cuore"

Video



Estate 2020, anno delle vacanze in barca?



Le foreste, il nostro antivirus

L'affaire manodopera agricola

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

momento di ripartenza come l'attuale, siamo particolarmente orgogliosi che le sue riconosciute competenze ne facciano parte integrante del team di progetto Reversoir, cui concorrono, tra gli altri, le Università di Pavia, Padova, Alicante (Spagna) e Dokuz Eyul (Turchia)".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 0 Condividi Tweet Share

TAG: Reservoir, risorse idriche, acqua, Anbi

Potrebbe interessarti

Smartfeed

Sponsor

Offerte energia elettrica - quale conviene? Confrontale ora
(Offerte energia elettrica | Link sponsorizzati)

Sponsor

Le spie raccontano: Jonna, Hollywood al servizio della CIA
(Arte)

Sponsor

Veranda, terrazzo, balcone o giardino? Scopri tutte le nostre soluzioni su IKEA.it
(Ikea)

Coronavirus, studio cinese: "In Italia epidemia fino al 6 agosto"

Sponsor

Approfitta delle spese di spedizione gratuite per ricevere a casa gli essenziali...
(Clarins)

Sponsor

Con Luce 30 Spring hai il 30% di sconto sul prezzo della componente energia.

Sponsor

Cinema, disco, sala giochi: nel tuo soggiorno. Scopri tutte le nostre soluzioni...

In Evidenza

Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing

Coronavirus, news Adnkronos Salute gratuite per il web contro fake news

Gemelli, immagini dall'emergenza

Banca Mediolanum, utile stabile a 72 mln nel trimestre

Accanto ai pazienti con Dolore Benigno e Patologie Reumatiche

La 'spesa sospesa' diventa digitale

Rapporto Concretezza, il decalogo per migliorare qualità del costruire

Coronavirus, al via il ciclo dei talks Mediares di Una-PRHub

Fincantieri con Università Genova avvia 4 progetti dottorato ricerca

Coronavirus: Msd Italia attiva raccolta fondi di 100mila euro

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IMAGE LINE 225.386 utenti iscritti NOTIZIE AGROFARMACI FERTILIZZANTI MACCHINE PIANTE QDC® SDS CLIENTI Accedi Registrati Non ricordi la password?

SACCO system CSL CENTRO SPERIMENTALE DEL LATTE

LACTOSIL® 3.0
IL MIGLIOR PRODOTTO PER IL TUO INSILATO
SCOPRI DI PIÙ

GIOCA SUBITO! Scopri il regolamento completo su: www.fitogest.com/quiz-atomizzatore

2020 08 MAG

Spauracchio siccità? Una soluzione sono le acque reflue

In Puglia e in Emilia Romagna la situazione idrica non è buona e si teme per la stagione produttiva. A contribuire a risolvere il problema potrebbero essere le acque reflue depurate

di Tommaso Cinquemani

L'acqua è una risorsa sempre più scarsa (Foto di archivio)
Fonte foto: © Naj - Fotolia

L'**Anbi**, l'associazione nazionale che rappresenta i consorzi di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario, ha pubblicato l'**Osservatorio sullo stato delle risorse idriche in Italia**. Un documento che delinea un quadro di chiari-scuri. Se alcune regioni possono dirsi tranquille dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico, altre hanno un futuro più incerto.

In particolare preoccupano **la Puglia e l'Emilia Romagna**, dove fiumi e bacini idrici sono in sofferenza. E in prospettiva la situazione nelle nostre

irritec® don't wait for rain®

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

REGISTRATI GRATIS

i advertising

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

campagne potrebbe farsi ancora più critica: i **cambiamenti climatici** stanno determinando una assenza di prevedibilità delle precipitazioni, con lunghi periodi siccitosi intervallati da piogge abbondanti.

In questa situazione sarebbe bene che agricoltori e Pubblica amministrazione si impegnassero in una **gestione più accorta** della risorsa idrica e che si rivolgesse lo sguardo anche allo sfruttamento di **risorse idriche non convenzionali**, come ad esempio le acque reflue depurate.

I vantaggi nell'uso delle acque reflue

Quello dell'uso delle acque reflue in agricoltura è un dibattito che va avanti ormai da decenni ma che non si è mai concretizzato in **progetti reali e di lungo periodo**. D'altronde le acque reflue, quelle cioè provenienti dai sistemi fognari degli abitati una volta depurate, potrebbero essere impiegate in agricoltura senza alcun timore.

In **Israele**, dove l'acqua è un bene prezioso e scarso, la quasi totalità delle acque che escono dai depuratori vengono impiegate in agricoltura o nell'industria, senza alcun tipo di problematica. I **timori di agricoltori e cittadini** sono legati alla percezione che queste acque siano inquinate, sia dal punto di vista microbiologico che chimico. Si tratta tuttavia di preoccupazioni che non trovano fondamento nella realtà.

Dal punto di vista microbiologico le acque che escono dagli **impianti di depurazione** devono rispettare limiti stringenti, molto più stringenti rispetto a quelli che determinano la balneabilità delle acque costiere. Inoltre semplici accorgimenti tecnici, come l'utilizzo di impianti di **irrigazione a goccia o subirrigazione** (ampiamente diffusi in orticoltura e nelle regioni del Meridione) permetterebbero di mantenere a debita distanza le acque dalle parti eduli della pianta.

Non dimentichiamoci poi che le acque che scorrono nei nostri canali non subiscono controlli e che talvolta hanno **livelli di inquinanti** superiori a quelli delle acque depurate a causa di sversamenti illegali.

Dal punto di vista chimico le **acque reflue** possono contenere diversi inquinanti (metalli pesanti, solventi, fitofarmaci, etc.) la cui **concentrazione** è tuttavia regolata dalla legge ed è in percentuale tale da non rappresentare un problema per l'agricoltura. Anche la **salinità** può essere elevata e rappresentare dunque un problema, che tuttavia può essere controllato attraverso miscelazioni con acque chiare.

Non dimentichiamoci infine che le acque reflue depurate hanno anche una **valenza agronomica** in quanto contengono elementi nutritivi utili alle piante.

Il progetto pugliese Ecoloop

A lavorare su questi argomenti è il progetto **Ecoloop**, nato in Puglia per riutilizzare in agricoltura, in maniera smart, gli oltre 270 milioni di metri cubi di acqua depurata dall'**Acquedotto pugliese**. Una risorsa che sarebbe in grado di soddisfare un terzo del fabbisogno idrico regionale.

Altri articoli relativi a...

🏛 Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue
CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche
CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche :: CNR ISPA - Istituto di Scienze delle Produzioni ...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il progetto, finanziato con fondi regionali legati al bando Innonetwork, ha sviluppato **due Dss** (Decision support system). Uno dedicato ai gestori degli impianti di depurazione e uno **dedicato agli agricoltori** (BluLeaf). Due sistemi in grado di parlarsi. In questo modo alle aziende agricole sarà possibile monitorare la **qualità dell'acqua** proveniente dagli impianti di depurazione, pianificare gli **interventi irrigui** e gestire la **fertirrigazione** della coltura anche sulla base dei micro e macro-elementi presenti nelle acque affinate.

"L'ostacolo più impegnativo da superare per ora è rappresentato dallo ***scetticismo degli agricoltori*** *stessi"*, spiega ad ***AgroNotizie*** **Francesca Boari**, ricercatrice del **Cnr-Ispa**, partner del progetto insieme all'Acquedotto pugliese, alla cooperativa La Molignana e ad alcune aziende agricole. Sono partner anche **aziende tecnologiche** quali Fincons, SysMan (capofila del progetto) e Siconet, nonché le **startup** innovative Masvis e Rhubbit.

"Gli agricoltori pensano che la qualità delle acque reflue sia ***bassa o incerta****, ma così non è. Le tecnologie che abbiamo sviluppato e che stiamo testando in campo stanno dando* ***buoni risultati****, speriamo che anche gli agricoltori si convincano della necessità di* ***non sprecare questa risorsa****"*.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: Agronotizie

Autore: Tommaso Cinquemani

Tag: FERTIRRIGAZIONE | IRRIGAZIONE | ACQUA | DSS - DECISION SUPPORT SYSTEMS

Ti è piaciuto questo articolo?

REGISTRATI GRATIS

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **225.386** persone iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CORRIERE DELL'UMBRIA .it

Noi e i nostri partner utilizziamo, sul nostro sito, tecnologie come i cookie per personalizzare contenuti e annunci, fornire funzionalità per social media e analizzare il nostro traffico. Facendo clic di seguito si acconsente all'utilizzo di questa tecnologia. Puoi cambiare idea e modificare le tue scelte sul consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito.

A

Mostra tutte le finalità di utilizzo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cammi e Beretta San Giorgio P.no Volkswagen Service

corriere PADANO

Cammi e Beretta Pontenure Volkswagen Service

In breve

Prosegue la stagione irrigua sul territorio piacentino

Di **Redazione Online** - 8 Maggio 2020 0

Siamo entrati nel vivo della stagione irrigua e il lavoro del Consorzio di Bonifica di Piacenza prosegue nel rispetto delle restrizioni imposte dal Governo per la gestione dell'emergenza sanitaria e con l'adozione dei criteri di tutela e prudenza.

I primi a richiedere la distribuzione sono stati i territori della bassa Val d'Arda già da fine febbraio per dare ristoro ad aglio, cipolla e scalogno. L'areale del Trebbia ha invece iniziato nella prima decade di aprile, seguito dal Tidone intorno alla metà del mese scorso.

E' Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica a fare il punto: <<La stagione 2020 è iniziata con le dighe al massimo invaso e il Po sotto monitoraggio per

BANCA DI PIACENZA banca indipendente
CONCESSE MORATORIE PER 306 MILIONI DI EURO
16 MILIONI E 100MILA EURO PER PIÙ DI 700 PRESTITI FINO A 25MILA EURO
QUANDO SERVE, LA BANCA DI PIACENZA C'È
4.5.'20

ISCRIZIONI APERTE
ANNO SCOLASTICO 2020-2021

NOVITÀ
ARREDINFISSI
Porte interne e portoni sezionali

Leggi il settimanale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'andamento oscillante.

Ad oggi il 30-40% del nostro comprensorio è entrato in irrigazione e, in alcuni casi, con una partenza anticipata di qualche settimana rispetto alla media degli anni scorsi. Saranno importanti le prossime settimane durante le quali speriamo si manifestino le precipitazioni utili a non fare entrare in crisi le nostre campagne. Questa situazione più che mai ci ricorda quanto sia importante accumulare acqua nei periodi più piovosi dell'anno per far fronte alle necessità che ormai puntualmente ci troviamo a dover gestire anche in situazioni di emergenza>>.

Entrando più nel dettaglio, ecco la situazione:

In Val d'Arda la distribuzione è iniziata con il sollevamento da fiume Po (impianto di San Nazzaro) il 28 febbraio – con almeno 20 giorni di anticipo rispetto allo scorso anno – e prosegue anche con l'utilizzo dell'acqua della diga di Mignano quando necessario.

In Val Tidone l'irrigazione è iniziata, anticipatamente rispetto al 2019, e utilizzando l'acqua della diga del Molato per poi proseguire dal 5 maggio con il sollevamento da Po (impianto di Pievetta).

Per l'areale del Trebbia sono iniziate le operazioni per garantirci la disponibilità del Brugneto per la stagione 2020 perché, nonostante gli impegni presi e gli obietti prefissati, purtroppo siamo ancora in una condizione di precarietà per quanto riguarda i rilasci aggiuntivi allo storico rilascio.

Avviate anche le procedure di gara per la Traversa di Mirafiori il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione Europea e vede la scadenza della presentazione delle offerte il 16 giugno alle ore 13.

A livello provinciale la superficie irrigata è quasi di 22 mila e 500 ettari e la rete di canali gestiti dal Consorzio è di circa 1.600 chilometri. Il servizio consortile fornisce ogni anno circa 85 milioni di metri cubi di acqua contribuendo ad un valore della produzione agricola (fatturato) della provincia di Piacenza di circa 512 milioni di euro con un indotto generato di 5 volte lo stesso.

TAGS Attualità

aaa

Accetta

Articolo precedente

La Vittorino riparte gradualmente. Da domani via libera per il tennis

Articolo successivo

Il direttore dell'Ausl Luca Baldino fa il punto della situazione

Archivio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di Il Messaggero.it

Acqua: progetto 'Reservoir', lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere

Lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere: coinvolge anche il nostro Paese, il progetto internazionale 'Reservoir' per una gestione sostenibile delle acque sotterranee. Quattro […]

Adnkronos - 8 Maggio 2020 7:58 - Ultimo aggiornamento 8 Maggio 2020 11:20

Condividi su Facebook +

Lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere: coinvolge anche il nostro Paese, il progetto internazionale 'Reservoir' per una gestione sostenibile delle acque sotterranee. Quattro le zone scelte in altrettanti Stati (Italia, Spagna, Turchia, Giordania), particolarmente soggetti a stress idrico.

Gli effetti dei cambiamenti climatici – spiega Anbi – hanno forti ripercussioni anche sulle regioni del Mediterraneo e l'incremento delle temperature ha fortemente aumentato l'importanza delle falde acquifere come fonte di approvvigionamento idrico. L'area-test italiana è rappresentata da un territorio nella zona di Comacchio, a ridosso della costa adriatica in provincia di Ferrara, dove il Consorzio Cer – Canale Emiliano Romagnolo, in stretta collaborazione con il Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara, aggiornerà le conoscenze sull'impatto che attività agricole e civili hanno sugli acquiferi in una zona vicina ad insediamenti urbani a forte vocazione turistica.

"In particolare – informa Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) – nei 4 anni del progetto saranno messi a punto modelli di gestione delle acque superficiali, adeguati a contrastare l'avanzata del cuneo salino verso le aree interne, impedendo la contaminazione delle falde e suscitando effetti positivi sulla qualità delle risorse idriche come richiesto dalle Direttive Europee".

I risultati di 'Reservoir' potranno fornire un importante contributo alle scelte politiche, diventando un modello da applicare in aree con equilibri ambientali fragili.

"Il Consorzio Cer – Canale Emiliano Romagnolo non solo è gestore della più

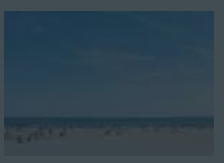
ULTIME

Coronavirus, un'app rivela quanta attività fisica hanno fatto gli italiani in quarantena

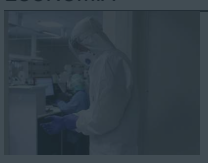
PULVIRUS, si studia il rapporto reale fra Covid19 e inquinamento atmosferico

La fine della quarantena, una transizione delicata per l'ambiente

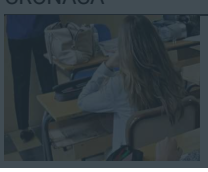
Covid-19, Fase 2: potrebbe arrivare il braccialetto che misura temperatura e distanza sociale


Estate al mare nella fase 2, come funzionerà per le spiagge libere?

ECONOMIA


Coronavirus, per la lotta al Covid-19 si muovono an ...

CRONACA


Scuola, tesina scritta e orale per via telematica p ...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'irrigazione va a regime Il timore: l'estate torrida

05 MAGGIO 2020

Stagione dell'irrigazione a regime con la sommersione delle risaie. Con una previsione: quello di un'estate torrida e caratterizzata da siccità. «L'ultimo atto dell'irrigazione terminerà nei prossimi giorni – spiega la presidente del Consorzio di bonifica territori del Mincio, Elide Stancari – siamo partiti bene anche se con una

ORA IN HOMEPAGE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dotazione d'acqua da aprile e una richiesta come a luglio. Per questo nelle zone di Marmirolo, Marengo e Pozzolo, in assenza di turnazioni, qualcuno ha dovuto attendere. Speriamo in un maggio piovoso ma l'estate si preannuncia siccitosa».

«A causa di falde basse, campi asciutti e temperature alte gli agricoltori hanno dovuto irrigare abbondantemente perfino il frumento – dice il direttore del Consorzio, Massimo Galli – l'acqua rilasciata dal Garda segue delle tabelle con un aumento progressivo verso i mesi estivi, proporzionale ai livelli del lago». —

Addio a Luca Nicolini, è morto il "papà" del Festivaletteratura

Noi
De Donno zittito dalla sua direzione si prende 2 giorni di studio sabbatici

ROBERTO BO

Fontana si congratula con i medici: orgoglioso di voi per le ricerche sul plasma

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Avviso ai lettori: sospesi gli eventi della community a causa del coronavirus

Aste Giudiziarie

Appartamenti Casalromano Via Roma, 26 - 56547

Appartamenti Bagnolo San Vito Via Po Barna n. 32. - 28330

Tribunale di Mantova

Aste Giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SOSTENIBILITA

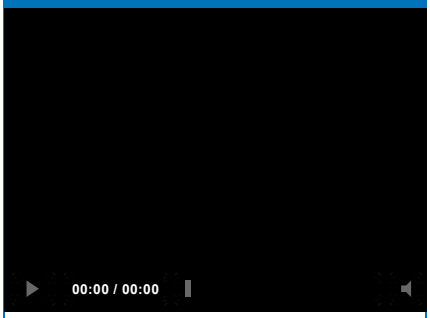
Progetto 'Reservoir', lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere

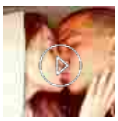
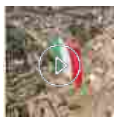
di **AdnKronos** 8 MAGGIO 2020

Roma, 8 mag. (Adnkronos) - Lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere: coinvolge anche il nostro Paese, il progetto internazionale 'Reservoir' per una gestione sostenibile delle acque sotterranee. Quattro le zone scelte in altrettanti Stati (Italia, Spagna, Turchia, Giordania), particolarmente soggetti a stress idrico.

Gli effetti dei cambiamenti climatici - spiega Anbi - hanno forti ripercussioni anche sulle regioni del Mediterraneo e l'incremento delle temperature ha fortemente aumentato

IL TEMPO .tv



IL TEMPO rubriche

SPORT

Complotto contro Maradona. Così Balbo sfida la Fifa

GOSSIP

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'importanza delle falde acquifere come fonte di approvvigionamento idrico. L'area-test italiana è rappresentata da un territorio nella zona di Comacchio, a ridosso della costa adriatica in provincia di Ferrara, dove il Consorzio Cer - Canale Emiliano Romagnolo, in stretta collaborazione con il Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara, aggiornerà le conoscenze sull'impatto che attività agricole e civili hanno sugli acquiferi in una zona vicina ad insediamenti urbani a forte vocazione turistica.

"In particolare - informa Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - nei 4 anni del progetto saranno messi a punto modelli di gestione delle acque superficiali, adeguati a contrastare l'avanzata del cuneo salino verso le aree interne, impedendo la contaminazione delle falde e suscitando effetti positivi sulla qualità delle risorse idriche come richiesto dalle Direttive Europee".

I risultati di 'Reservoir' potranno fornire un importante contributo alle scelte politiche, diventando un modello da applicare in aree con equilibri ambientali fragili.

"Il Consorzio Cer - Canale Emiliano Romagnolo non solo è gestore della più lunga asta irrigua italiana ma è ente di ricerca tecnico-scientifica del sistema dei Consorzi di bonifica ed irrigazione - precisa Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Soprattutto in un momento di ripartenza come l'attuale, siamo particolarmente orgogliosi che le sue riconosciute competenze ne facciano parte integrante del team di progetto Reversoir, cui concorrono, tra gli altri, le Università di Pavia, Padova, Alicante (Spagna) e Dokuz Eyul (Turchia)".

COMMENTI

Titolo

Testo

INVIA

Caratteri rimanenti: 1500

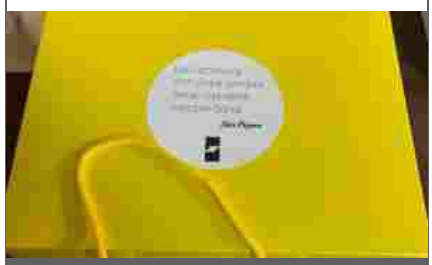
Claudio Lippi perde venti chili. E ora racconta com'ha fatto

SALUTE

Sirt, ecco i segreti della dieta miracolosa che ha fatto perdere 30 chili a Adele

MOTORI

Mercedes GLA, ora la gamma "compatte" è completa



GUSTO

Pipero riapre...con la carbonara consegnata a casa

HITECH

Arriva WhatsApp multi-device, così si potrà chattare su tutti i dispositivi (anche su iPad)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ACQUA: PROGETTO 'RESERVOIR', LOTTA AL CUNEO SALINO E TUTELA FALDE ACQUIFERE

Lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere: coinvolge anche il nostro Paese, il progetto internazionale 'Reservoir' per una gestione sostenibile delle acque sotterranee. Quattro le zone scelte in altrettanti Stati (Italia, Spagna, Turchia, Giordania), particolarmente soggetti a stress idrico. Gli effetti dei cambiamenti climatici - spiega Anbi - hanno forti ripercussioni anche sulle regioni del Mediterraneo e l'incremento delle temperature ha fortemente aumentato l'importanza delle falde acquifere come fonte di approvvigionamento idrico. L'area-test italiana è rappresentata da un territorio nella zona di Comacchio, a ridosso della costa adriatica in provincia di Ferrara, dove il Consorzio Cer - Canale Emiliano Romagnolo, in stretta collaborazione con il Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara, aggiornerà le conoscenze sull'impatto che attività agricole e civili hanno sugli acquiferi in una zona vicina ad insediamenti urbani a forte vocazione turistica. "In particolare - informa Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - nei 4 anni del progetto saranno messi a punto modelli di gestione delle acque superficiali, adeguati a contrastare l'avanzata del cuneo salino verso le aree interne, impedendo la contaminazione delle falde e suscitando effetti positivi sulla qualità delle risorse idriche come richiesto dalle Direttive Europee". I risultati di 'Reservoir' potranno fornire un importante contributo alle scelte politiche, diventando un modello da applicare in aree con equilibri ambientali fragili. "Il Consorzio Cer - Canale Emiliano Romagnolo non solo è gestore della più lunga asta irrigua italiana ma è ente di ricerca tecnico-scientifica del sistema dei Consorzi di bonifica ed irrigazione - precisa Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Soprattutto in un momento di ripartenza come l'attuale, siamo particolarmente orgogliosi che le sue riconosciute competenze ne facciano parte integrante del team di progetto Reversoir, cui concorrono, tra gli altri, le Università di Pavia, Padova, Alicante (Spagna) e Dokuz Eyul (Turchia)".

[ACQUA: PROGETTO 'RESERVOIR', LOTTA AL CUNEO SALINO E TUTELA FALDE ACQUIFERE]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca INFORMATIVA. Se si prosegue alla navigazione di questo sito si da il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

Scegli di restare aggiornato sempre e dovunque!

SOSTENIBILITA

Progetto 'Reservoir', lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere

08/05/2020 - 10:30

0 0 0 0

A A A

Roma, 8 mag. (Adnkronos) - Lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere: coinvolge anche il nostro Paese, il progetto internazionale 'Reservoir' per una gestione sostenibile delle acque sotterranee. Quattro le zone scelte in altrettanti Stati (Italia, Spagna, Turchia, Giordania), particolarmente soggetti a stress idrico.

Gli effetti dei cambiamenti climatici - spiega Anbi - hanno forti ripercussioni anche sulle regioni del Mediterraneo e l'incremento delle temperature ha fortemente

IL GIORNALE DI OGGI

Sfoglia Abbonati

Sfoglia l'archivio dal 1945

I TITOLI del GIORNO

I VIDEO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

aumentato l'importanza delle falde acquifere come fonte di approvvigionamento idrico. L'area-test italiana è rappresentata da un territorio nella zona di Comacchio, a ridosso della costa adriatica in provincia di Ferrara, dove il Consorzio Cer - Canale Emiliano Romagnolo, in stretta collaborazione con il Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara, aggiornerà le conoscenze sull'impatto che attività agricole e civili hanno sugli acquiferi in una zona vicina ad insediamenti urbani a forte vocazione turistica.

"In particolare - informa Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - nei 4 anni del progetto saranno messi a punto modelli di gestione delle acque superficiali, adeguati a contrastare l'avanzata del cuneo salino verso le aree interne, impedendo la contaminazione delle falde e suscitando effetti positivi sulla qualità delle risorse idriche come richiesto dalle Direttive Europee".

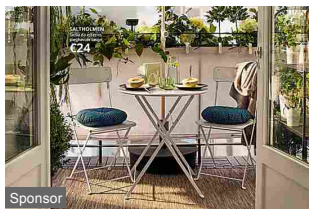
I risultati di 'Reservoir' potranno fornire un importante contributo alle scelte politiche, diventando un modello da applicare in aree con equilibri ambientali fragili.

"Il Consorzio Cer - Canale Emiliano Romagnolo non solo è gestore della più lunga asta irrigua italiana ma è ente di ricerca tecnico-scientifica del sistema dei Consorzi di bonifica ed irrigazione - precisa Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Soprattutto in un momento di ripartenza come l'attuale, siamo particolarmente orgogliosi che le sue riconosciute competenze ne facciano parte integrante del team di progetto Reversoir, cui concorrono, tra gli altri, le Università di Pavia, Padova, Alicante (Spagna) e Dokuz Eyul (Turchia)".

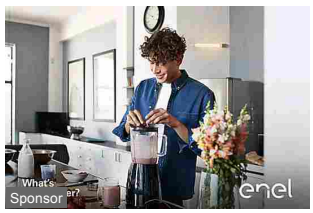
COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Intestino: dimentica i probiotici e piuttosto fai questo.
Nutrivia



Veranda, terrazzo, balcone o giardino? Scopri tutte le nostre soluzioni su IKEA.it
Uscire, stando a casa.



Con Luce 30 Spring hai il 30% di sconto sul prezzo della componente energia.
Enel

Coronavirus, test sulla saliva ed esito in tre minuti: ecco come funziona

I PRESS NEWS

CITTADELLA GIUDIZIARIA
Rilancio architettura: la soluzione è confrontare idee diverse

CIG IN DEROGA
«Tempi lunghi. Occorre automazione tra richiesta e autorizzazione»

CRITICITÀ FASE 2
«Cantieri, necessario aggiornamento prezziario dei costi aggiuntivi»

LODICO A LASICILIA
349 88 18 870

Catania: sempre peggio la situazione in via Aporti/viale Rapisardi

VivereGiovani.it

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MeteoLive.it

Scarica *gratis* le nostre *app* per le previsioni meteo sempre con te!
Available on the App Store
ANDROID APP ON Google play

HOME PREVISIONI METEO LIVE NEWS METEO NEVE MAPPE COMMUNITY BUSINESS CONTATTI I NOSTRI VIDEO

PREVISIONI CERCA NEWS WEBCAM ULTIME ORE NEVE

Scrivi località, regione o nazione CERCA

Home › News › Notizie › Dettaglio Notizia

MeteoLive *NEWS*

LEGGI TUTTE LE NEWS ›

Il simbolo della fine del lockdown, dura poco la "boccata d'aria" della Terra

Notizie - *7 Maggio 2020, ore 22.51*

L'immagine parla da sola: l'inizio della fase 2 coincide con la fine della breve boccata d'aria della Terra iniziata a marzo. Il graduale allentamento delle restrizioni in Italia e nel resto del mondo ha come effetto collaterale l'aumento fisiologico dell'inquinamento nell'aria, nei fiumi, nei mari e nei boschi. Proprio quando la Terra **ricominciava a respirare dopo decenni di stress**, ecco che la boccata d'aria viene strozzata improvvisamente dal ritorno dell'uomo per le strade.

Tante città e metropoli mondiali stanno riaprendo fabbriche e industrie, rimettendo in circolo centinaia di milioni di persone con le proprie auto. Anche l'Italia, nel suo piccolo, contribuirà al ripristino dei livelli di inquinanti ben calati nelle scorse settimane sia nell'aria che nell'acqua. Anzi, i danni per l'ambiente sono già piuttosto evidenti ad appena 3 giorni dall'inizio della fase 2 che ha permesso la riapertura di svariate fabbriche e aziende: l'immagine a corredo dell'articolo mostra il riversamento in mare di scarichi ancora ignoti, capaci di deturpare le cristalline acque del Tirreno in pochi secondi.

L'episodio è avvenuto sul litorale Domizio tra **Castel Volturno e Mondragone**, in Campania: aziende ancora ignote hanno riversato nel **canale Agnena** liquami e scarichi che emanano una puzza nauseabonda, stando alle segnalazioni delle persone recatesi sul posto. La natura degli scarichi potrebbe risalire a qualche allevamento di bufale che si trova in prossimità del canale, ma sono ormai alcuni giorni che gli scarichi continuano senza sosta.

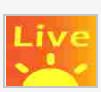
“Ho allertato il commissario del Consorzio di Bonifica – dice il consigliere comunale di Castel Volturno, Peppe Scialla – che in mattinata dovrebbe fare un sopralluogo sul posto con i droni. E` stata allertata anche la capitaneria di porto che è già stata sul posto”.

Autore : Redazione MeteoLive.it

Questa pagina: Stampa Invia Favoriti Condividi: Altro

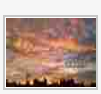
Ultime notizie

VEDI TUTTE ›

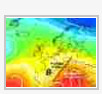


Oggi, ore 08.10
AGGIORNAMENTO previsioni meteo LIVE per OGGI, DOMANI e i prossimi giorni

Oggi, ore 06.41
FOLLIA Stati Uniti: indette le feste del coronavirus per contagiare quante più perso..



Oggi, ore 07.52
METEO: fino a domenica prove generali d'estate, salvo qualche temporale nelle Alpi



7 Maggio 2020, ore 16.30
Meteo a 15 giorni: CALDO al sud, possibili piogge al NORD...

Ultime Ore

Leggi tutte

Oggi - Ore 08.29
Anche il modello europeo e canadese mostrano un intenso passaggio frontale al nord e su parte del centro nella giornata di lunedi 11 maggio.

Oggi - Ore 08.25
LIVE: cielo sereno su tutta la Penisola. Bande di nubi medio-alte in arrivo tra il nord-ovest e la Sardegna: https://www.meteolive.i [...]

Oggi - Ore 07.36
DISASTRO: l'infettivologo Galli lancia l'allarme: "Milano pagherà un prezzo altissimo per la movida di questi giorni sui Navigli, c'è irresponsabili [...]

Oggi - Ore 07.30
FORTE MALTEMPO in arrivo lunedì al nord e su parte del centro con temporali e possibili nubifragi. La fase instabile al nord continuerà ad intermitt [...]

Ti segnaliamo

Citta più calde, nei prossimi 7 giorni »

35.1°	Foggia	Ven 15 Mag
32.9°	Catania	Ven 15 Mag
32.7°	Palermo	Ven 15 Mag

Citta più piovose, nei prossimi 7 giorni »

36.3 mm	Imperia	Lun 11 Mag
34.4 mm	Aosta	Lun 11 Mag
32.6 mm	Alessandria	Lun 11 Mag

Citta più ventose, nei prossimi 7 giorni »

22.0 km/h	Taranto	Lun 11 Mag
22.0 km/h	Sanluri	Lun 11 Mag
22.0 km/h	Cagliari	Lun 11 Mag

Citta più fredde, nei prossimi 7 giorni »

5.8°	Enna	Ven 8 Mag
6.2°	Potenza	Ven 8 Mag
6.3°	Campobasso	Ven 8 Mag

Condizioni Live

Guarda tutte

Località	Tempo	Temp.
Milano Linate	Quasi Sereno	16°C
Venezia Tessera	Quasi Sereno	12°C
Ancona Falconara	Sereno	11°C
Roma Urbe	Quasi Sereno	19°C
Bari Palese Macchie	Quasi Sereno	15°C
Palermo Punta Raisi	Parz Nuvoloso	17°C

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Menù Comuni Servizi Cerca Venerdì, 8 Maggio 2020 Seguici su Accedi

lo sostengo il mio ospedale
DONA ANCHE TU SULLA PIATTAFORMA rete del dono
I fondi raccolti andranno interamente a Azienda Usl di Piacenza

press,commtech. the leading company in local digital advertising anso

ISCRIZIONI APERTE
ANNO SCOLASTICO 2020-2021

PiacenzaSera.it Le notizie della tua città. 2008-2020 12 ANNIVERSARIO

KelmmobilGest VALUTAZIONE GRATUITA DEL TUO IMMOBILE

ECONOMIA E LAVORO

Consorzio di Bonifica, la stagione irrigua entra nel vivo "Ogni anno 85 milioni di metri cubi d'acqua"

di **Redazione** - 08 Maggio 2020 - 9:47 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su: consorzio di bonifica, irrigazione, fausto zermani, piacenza

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La stagione irrigua entra nel vivo a Piacenza.

"I primi a richiedere la distribuzione sono stati i territori della bassa Val d'Arda già da fine febbraio per dare ristoro ad aglio, cipolla e scalogno – fa sapere il Consorzio di Bonifica -. L'areale del Trebbia ha invece iniziato nella prima decade di aprile, seguito dal Tidone intorno alla metà del mese scorso".

E' Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica a fare il punto della situazione: "il lavoro del Consorzio di Bonifica di Piacenza prosegue nel rispetto delle restrizioni imposte dal Governo per la gestione dell'emergenza sanitaria e con l'adozione dei criteri di tutela e prudenza – le sue parole -. In Val d'Arda – spiega entrando nel dettaglio – la distribuzione è iniziata con il sollevamento da fiume Po (impianto di San Nazzaro) il 28 febbraio – con almeno 20 giorni di anticipo rispetto allo scorso anno – e prosegue anche con l'utilizzo dell'acqua della diga di Mignano quando necessario. In Val Tidone l'irrigazione è iniziata, anticipatamente rispetto al 2019, e utilizzando l'acqua della diga del Molato per poi proseguire dal 5 maggio con il sollevamento da Po (impianto di Pievetta). Per l'areale del Trebbia sono iniziate le operazioni per garantirci la disponibilità del Brugneto per la stagione 2020 perché, nonostante gli impegni presi e gli obiettivi prefissati,

Cinque decessi ma solo 9 nuovi contagi a Piacenza. Venturi "Meno tamponi perchè calano le segnalazioni"

PSmeteo Previsioni

Piacenza 27°C 12°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

ALTRE NEWS

Tempo stabile e temperature in lieve aumento previsioni

Condividi Commenta

045680

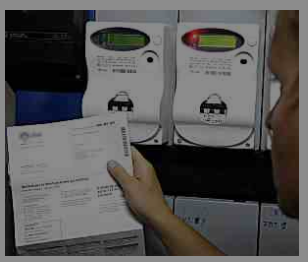
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

purtroppo siamo ancora in una condizione di precarietà per quanto riguarda i rilasci aggiuntivi allo storico rilascio. Avviate anche le procedure di gara per la Traversa di Mirafiori il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione Europea e vede la scadenza della presentazione delle offerte il 16 giugno alle ore 13. A livello provinciale – informa Zermani – la superficie irrigata è quasi di 22 mila e 500 ettari e la rete di canali gestiti dal Consorzio è di circa 1.600 chilometri. Il servizio consortile fornisce ogni anno circa 85 milioni di metri cubi di acqua contribuendo ad un valore della produzione agricola (fatturato) della provincia di Piacenza di circa 512 milioni di euro con un indotto generato di 5 volte lo stesso".

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Appena arrivato in Italia lo Smartwatch indistruttibile che ha...
Smart Watch Tattico V3 EVO

Questa signora su una sedia a rotelle non poteva salire le scale, m...
Consigli e Trucchi



Offerte gas e luce a confronto: ecco le tariffe più convenienti
Compara&Risparmia

La coppia ha deciso di iniziare a perdere peso insieme e, dopo 18 mesi...
TradingBlvd

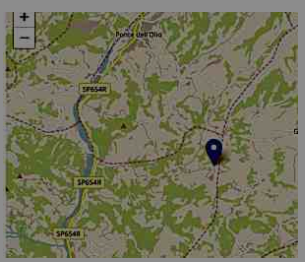
Sei ancora indeciso su quale compagnia per luce e gas scegliere?...
Tariffe Energia | Ricerca annunci

I risultati scioccanti di un metodo sperimentale per imparare le lingue...
Fast Phrases

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola

L'assessore Venturi radiato dall'ordine dei medici. Bonaccini: "Un bravo assessore" - piacenzasera.it



Forte scossa di terremoto a Piacenza. Vertice in Prefettura - piacenzasera.it

Lutto in Provincia per la scomparsa a soli 46 anni di Roberta Solari - piacenzasera.it

PSlettere Tutte le lettere

"Nel quartiere Roma aria migliore: più sicurezza e tranquillità"

"Forza ragazzi, non siete soli!". La lettera ai vigili del fuoco

"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIA UNA LETTERA »

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Progetto 'Reservoir', lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere

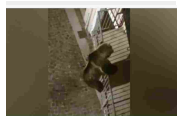
di ***Adnkronos***

Roma, 8 mag. (Adnkronos) - Lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere: coinvolge anche il nostro Paese, il progetto internazionale 'Reservoir' per una gestione sostenibile delle acque sotterranee. Quattro le zone scelte in altrettanti Stati (Italia, Spagna, Turchia, Giordania), particolarmente soggetti a stress idrico. Gli effetti dei cambiamenti climatici - spiega Anbi - hanno forti ripercussioni anche sulle regioni del Mediterraneo e l'incremento delle temperature ha fortemente aumentato l'importanza delle falde acquifere come fonte di approvvigionamento idrico. L'area-test italiana è rappresentata da un territorio nella zona di Comacchio, a ridosso della costa adriatica in provincia di Ferrara, dove il Consorzio Cer - Canale Emiliano Romagnolo, in stretta collaborazione con il Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara, aggiornerà le conoscenze sull'impatto che attività agricole e civili hanno sugli acquiferi in una zona vicina ad insediamenti urbani a forte vocazione turistica. "In particolare - informa Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e

I più recenti

Vita marina a rischio, un'alga tossica minaccia la sopravvivenza del plancton...

Ecco il nuovo contatore elettrico che consentirà agli italiani di render la...


L'orso si arrampica nel balconcino: paura a Trento

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

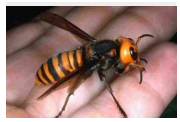
delle Acque Irrigue (Anbi) - nei 4 anni del progetto saranno messi a punto modelli di gestione delle acque superficiali, adeguati a contrastare l'avanzata del cuneo salino verso le aree interne, impedendo la contaminazione delle falde e suscitando effetti positivi sulla qualità delle risorse idriche come richiesto dalle Direttive Europee". I risultati di 'Reservoir' potranno fornire un importante contributo alle scelte politiche, diventando un modello da applicare in aree con equilibri ambientali fragili. "Il Consorzio Cer - Canale Emiliano Romagnolo non solo è gestore della più lunga asta irrigua italiana ma è ente di ricerca tecnico-scientifica del sistema dei Consorzi di bonifica ed irrigazione - precisa Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Soprattutto in un momento di ripartenza come l'attuale, siamo particolarmente orgogliosi che le sue riconosciute competenze ne facciano parte integrante del team di progetto Reversoir, cui concorrono, tra gli altri, le Università di Pavia, Padova, Alicante (Spagna) e Dokuz Eyul (Turchia)".

8 maggio 2020

Diventa fan di Tiscali

Commenti Leggi la Netiquette

Centri urbani vanno riprogettati, con una maggiore varietà di alberi l'aria...



Avvistata negli Usa la prima vespa killer, decapita le api ed è pericolosa anche...

Rubriche

Stefania Elena Carnemolla
Esperta di tematiche ambientali e vincitrice del premio giornalistico Raccontare la Biodiversità

GreenMe
Quotidiano d'informazione e di opinione sulle tematiche di green living e benessere naturale

Anna Simone
Sociologa ambientale, giornalista ed esperta di green economy è autrice del blog EcoSpiragli

Greenpeace
Organizzazione globale indipendente che agisce per preservare l'ambiente e promuovere la pace

Consorzio Costa Smeralda
Costa Smeralda Portal è il canale ufficiale della Costa Smeralda.

LegAmbiente
L'associazione senza fini di lucro fatta di cittadini che hanno a cuore la tutela

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cronaca

Prima tappa del progetto di bonifica delle acque di falda dell'area ex Cogolo

Silvio
08 MAGGIO 2020 08:17

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di UdineToday

E' al via la bonifica dell'ex Cogolo di San Giorgio di Nogaro. L' area diventerà una vetreria. È la prima tappa del progetto di bonifica delle acque di falda dell'area ex Cogolo, nella zona industriale dell'Aussa Corno. Il Comune di San Giorgio di Nogaro ha delegato al Consorzio di bonifica pianura friulana la realizzazione dell'intervento. La scorsa settimana c'è stata la firma dell'atto ("digitale" visto il periodo Covid-19) tra il Sindaco Roberto Mattiussi e la presidente del Consorzio di bonifica pianura friulana. Si tratta di una tappa importante che segna un'accelerazione nei lavori di risanamento dell'area recentemente acquistata. Dal punto di vista personale - ha dichiarato il vice sindaco Enzo Bertoldi in un comunicato - un importante lavoro iniziato da oltre un anno, per l'Amministrazione comunale di San Giorgio di Nogaro, si è tradotto in una credibile azione politica di ricostruzione dei rapporti con i consorzi, con gli enti partecipati e la Regione, che si sono concretizzati in questo atto amministrativo a favore del risanamento e dello sviluppo del territorio. Un'attività non ordinaria di grosso impegno, anche da parte degli uffici comunali.

Argomenti: san giorgio

Tweet

I più letti

1 Incidente a Codroipo, è Giulia Comuzzi la giovane mamma che ha perso la vita

2 Incidente mortale a Codroipo, perde la vita una donna

3 Si schianta con l'auto, 25enne elitrasportato a Udine in condizioni critiche

4 Autista del bus positivo al Covid-19, è asintomatico e scopre il contagio per caso

© Copyright 2020 - UdineToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Udine n. 9/2018 P.iva 10786801000

UdineToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carpi Modena Notizie in Provincia

Provincia di Modena: Carpi, lavori sul ponte della bonifica lungo la sp 413 Romana nord

Da **Roberto Di Biase** - 8 Maggio 2020

Mi piace 0

Ultimi articoli

Provincia di Modena: Carpi, lavori sul ponte della bonifica lungo la...
Carpi 8 Maggio 2020

Croce Rossa, a Modena cerimonia in Piazza Roma e bandiera in...
Modena 8 Maggio 2020

Il Sindaco di Parma incontra le realtà di "Oltre Emergenza"
Parma 8 Maggio 2020

Rimini, squadre di Anthea impegnate nello sfalcio dell'erba
Rimini 8 Maggio 2020

Consolidamento e manutenzione, senso unico alternato

CARPI (MO) – A Carpi, lungo la strada provinciale 413 Romana nord, è in corso un intervento di consolidamento e manutenzione generale del ponte sul canale Acque basse modenesi, situato tra la frazione di Fossoli e il confine con il comune di Novi.

Per consentire la prosecuzione dei lavori, sul ponte si circola a senso unico alternato con semaforo, fino al termine dell'intervento, previsto a luglio.

Il lavori sono eseguiti dalla ditta Batea di Concordia per conto del Consorzio di bonifica Emilia centrale sulla base di un progetto della Provincia e un costo di 219 mila euro finanziati dalla Protezione civile regionale.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.